

■ **NICOTERA** Il commissario Auricchio: «Il nostro biettivo è risolvere il “problema mare”»

# Depurazione, ok alla convenzione

*Il Comune accede finalmente ai finanziamenti previsti dalla Regione*

di ENZA DELL'ACQUA

NICOTERA - «Se riusciremo a risolvere il problema del mare risolveremo il cinquanta per cento dei problemi che Nicotera ha, perché arriverebbero più turisti, l'economia comincerebbe a girare, e le cose cambierebbero in meglio per il paese». Queste le parole del commissario prefettizio Nicola Auricchio sulla questione mare, e, in senso lato, sull'eterno gap della depurazione che affligge la cittadina costiera. In merito giungono buone notizie: lunedì 24 aprile il Comune (sempre nella persona del funzionario statale Nicola Auricchio) ha finalmente firmato una convenzione con la Regione, per mezzo della quale l'ente potrà finalmente

**Il fosso San Giovanni attenzionato**

cedere a quei famosi 391 mila euro interceutati dal comitato vicino la scorsa estate e mai finora giunti nelle casse comunali. Dopo interminabili lentezze, ostacoli e impedimenti burocratici, la lunga attesa pare sia finita e presto negli scranni municipali giungerà il tanto agognato finanziamento che permetterà al Comune di porre in essere una serie di interventi che dovrebbero migliorare la qualità della depurazione nella frazione Marina.

Tali fondi serviranno a predisporre, tra le altre cose, opere di pulizia presso il fosso San Giovanni, fondamentale scolo in mare che spesso traghetta in acqua ogni sorta di detriti e vegetazione. È sempre il San Giovanni a spalancare le porte a liquami fognari di ignota natura. Gli interventi, da attuare in punti strategici del sistema di depurazione, dovranno, se non risolvere, migliorare la qualità del mare in vista dell'estate ormai alle porte. Il Comune di Nicotera gli scorsi anni si era reso responsa-

Palazzo  
Convento, sede  
della  
amministrazione



bile della mancata richiesta dei fondi comunitari stanziati dall'Europa per il tramite della Regione, proprio per intervenire sulle ben note criticità sul piano della depurazione in Calabria. Disattenzione e mancanza di etica ambientale ha portato il Comune costiero ad un continuo stato di negligenza, e i

problemi si sono accumulati negli anni fino a livelli parossistici, ormai sotto gli occhi di tutti. Ora però il vento sembra essere cambiato. Anche perché di questo passo Nicotera rischia di affondare sempre più in uno stato di abbandono, mentre le differenze (in negativo) con le consorelle affacciate sulla

costa (Tropea e Pizzo) si fanno sempre più drammaticamente marcate ed evidenti.

Nelle parole del commissario Auricchio l'emergenza di intervenire al più presto in una situazione di non facile soluzione. Se, infatti, risolvere il problema dell'acqua in Marina è stata un'impresa difficile ma non im-

possibile, la questione mare si presenta assai più ricca di incognite. Anzi, in merito all'approvvigionamento idrico, Auricchio fa sapere che per la costruzione di quel famoso pozzo nel terreno confiscato alla mafia, non è esclusa una convenzione con le Ferrovie dello Stato, dato che l'impianto dovrà

sorgere nei pressi della strada ferrata (si tratta di 440 metri quadri di terreno, in località sopra la Torre, da cui si pensa di poter estrarre 10 litri di acqua al secondo). Per quanto riguarda il mare, Auricchio annuncia che il Comune ha fatto richiesta di ulteriori fondi, da investire sempre sul piano della depurazione. Si tratta di una somma che si aggira intorno alle 200 mila euro e che dovrà sommarsi alle famose 391 mila già in dirittura di arrivo nelle casse comunali. Forse il finanziamento, per quanto ragguardevole, non è detto sia sufficiente a risolvere gli innumerevoli problemi che affliggono la rete fognaria in Marina, a salvare il mare da un inquinamento estivo che mette in pericolo l'economia di un intero territorio, ma ciò che è doveroso sottolineare è la nascita di una nuova sensibilità ecologica. Quell'etica ambientale la cui assenza ha fatto disastri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA